

YOUNGFIBERCONTEST2017

Marialuisa Sponga Award - Dialoghi Urbani

a cura di Silvana Nota

MIBAC

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ METROPOLITANA

CITTÀ DI CHIERI

TRAME D'AUTORE

YOUNG FIBER CONTEST

IMBIANCHERIA

TRAMANDA



TRAME D'AUTORE - DIALOGHI URBANI
YOUNG FIBER CONTEST 2017 - MARIALUISA SPONGA AWARD
CITTÀ DI CHIERI
a cura di Silvana Nota

Sedi:
Imbiancheria del Vajro
TraLicci, Palazzo Opresso - Chieri
Chieri - Torino
13 maggio - 18 giugno 2017

Con il patrocinio di:
MIBAC
REGIONE PIEMONTE
CITTA' METROPOLITANA
Direzione Artistica Silvana Nota
Direzione Organizzativa Carla Gilardi
Servizio Promozione del Territorio e Attività Culturali
Città di Chieri

Giuria:
Valeria Scuteri, presidente
Maria Francesca Garnerò
Silvana Nota

Trasposizione in musica dell'opera di Eugenio Perner, ideata e creata dal Maestro Andrea Damiano Cotti

Traduzioni: Alice Insabella - Chieri
Progetto allestimento: Studio di Architettura Tiberio - Torino- Nizza (Francia)
Cartellonistica: Claudio Zucca - Chieri (Pessione)

Crediti fotografici:
Archivio Artisti espositori
Archivio Giancarlo Sponga
Archivio Collezione Civica Trame d'Autore
Ufficio Stampa Explan Relazioni Esterne
Arché Comunicazione

Prima di copertina: "Lascaux" di Valentina Aceto
Quarta di copertina: "L'Armadio della realtà" di Gaia Lucrezia Zaffarano
Seconda di copertina: "Unità" di Florian Andrea Müller
Terza di copertina: "Inganno" di Jenifher Barbuto

Si ringraziano:
Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
Accademia di Belle Arti Bologna
Accademia di Belle Arti di Brera
Accademia NABA di Milano
Accademia di Belle Arti di Macerata
Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria
per la presenza degli studenti in concorso

per la donazione alla Collezione Civica "Trame d'Autore" del corpus di opere:
Santa, Giuliana, Laura Agosti
Martha Nieuwenhuijs, Lydia Predominato,
Giancarlo Sponga

Anna Tosco
Mirto Bersani
Direttore del Corriere di Chieri
Fiorenzo Alfieri
Presidente Accademia Albertina
Tutti gli artisti che hanno partecipato
Fondazione Chierese per il Tessile
e per il Museo del Tessile
Associazione degli Amici del Ricamo Bandera
Unione Artisti del Chierese

Ideazione intreccio espositivo promozionale con passamanerie chieresi
Studio Tiberio,
Realizzazione: Punto Rete Area Tabasso,
Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese
Tessitura jaquard - Tessitura Artistica Chierese

Gli Sponsor:
Sponsor tecnico: Caffè Vergnano,
Passamaneria Italiana
Pertile
Media Partner: Il Corriere di Chieri
Progetto grafico e stampa: Arché Comunicazione

Uno speciale ringraziamento a Giancarlo Sponga



Testo istituzionale dell'assessore alla cultura
Giulia Anfossi

Institutional text of the Cultural
Giulia Anfossi

Questa seconda edizione dello YFC è l'evoluzione del percorso nato l'anno scorso con la chiara volontà di lasciare il segno e continuare nel tempo, grazie anche a Tramanda, evento di più ampio respiro che gli è stato cucito intorno. È un percorso che oggi cerca di legare tutta la città, riportando alla luce la sua forte tradizione tessile, come un percorso emozionale prima ancora che spaziale. Da qui il titolo "Dialoghi Urbani" che si ispira all'Urban Knittig Art con l'obiettivo di un forte coinvolgimento e punta lo sguardo sulla particolare lettura che gli artisti daranno allo spazio che li circonda.

Anche nella mostra "Tracciati Urbani" è chiaro il legame con il territorio grazie all'interpretazione che TraLicci e le loro ospiti danno al tema, utilizzando la fiber come mezzo comunicativo per raccontare le proprie radici e la loro visione di città.

Cosa muove la città di Chieri a portare avanti eventi di Fiber Art è la forza della tradizione che unita alla spinta dell'innovazione si traduce in passione.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.

Presentazione Giancarlo Sponga

È con soddisfazione che mi complimento con le vincitrici, e con tutti gli artisti che hanno partecipato alla II^a edizione del Young Fiber Contest, i cui risultati qualitativi rispondono appieno alle aspettative del Premio.

Un Premio che intende essere un gioioso augurio di buona fortuna ai giovani, che con le loro opere danno continuità e innovazione all'affascinante e colto linguaggio della Fiber Art di cui Marialuisa è stata protagonista, e con la quale ho condiviso vita e progetti.

In totale sintonia con quello che è stato il suo pensiero, il riconoscimento "Marialuisa Sponga Award" trova il suo significato nel puro piacere di contribuire alla crescita del mondo artistico e dei suoi sogni. La più sincera emozione sta dunque alla base del concorso che la Città di Chieri (dove Marialuisa è stata di casa, sia per la presenza alle Biennali Internazionali di Fiber Art che con opere donate alla Collezione Trame d'Autore) ha voluto trasformare in un evento che rigenera la vitalità del progetto della Collezione, e offre sostegno alle generazioni che si affacciano con impegno al mondo dell'arte.



Presentation Giancarlo Sponga

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.



Young fiber contest 2

Lecture d'arte contemporanea fra le trame di multiformi poetiche

Silvana Nota

Con due primi premi ex aequo, assegnati ad altrettante artiste nella cui cifra linguistica la tessitura rappresenta l'elemento fondamentale di ricerca formale e poetica, la seconda edizione Young Fiber Contest -Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, porta in evidenza la vitale presenza della Fiber Art nelle giovani generazioni artistiche dove trova declinazioni contemporanee di rilevante interesse. Risulta infatti significativo che ad aggiudicarsi la vittoria condivisa siano l'italiana Battistina Casula e la turca Seher Önemil, i cui lavori registrano e confermano quanto questa espressione fluisca con straordinaria continuità e inesauribile carica sperimentale tra i percorsi internazionali dell'arte contemporanea. In entrambe le loro opere, affiorano infatti gli elementi fondanti della Fiber Art che intreccia culture, storia delle civiltà, conoscenze antiche ed eccellenze odierne, contenuti profondi e libertà da barriere geografiche e mentali.

Battistina Casula nella sua opera racconta il legame e l'amore con la propria terra, la Sardegna, un dialogo entro il quale lascia scorrere la sintonia con il mondo scegliendo di utilizzare per la sua scultura tessile il filo bianco di cotone donatogli da Abbas Pishbin prima della sua scomparsa, per cucire e riparare i tappeti che raccontavano l'Iran. Grande uomo di dialogo e di pace, con il filo tramandatole Battistina riassume, ricuce e riunisce idealmente luoghi e rapporti umani



Young fiber contest 2

Lecture d'arte contemporanea fra le trame di multiformi poetiche

Silvana Nota

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Seher Önemil, con un'installazione composta da 4 pannelli tessuti a telaio sui quali ha riprodotto i loghi dei social media, evidenzia il desiderio innato nell'umanità di comunicare con simboli e linguaggi universali. L'immagine degli strumenti che mettono in contatto persone di tutti i continenti, trovano perciò forma nella sua opera grazie all'antico gesto tessile che si imprime con scritte odierne e sensazioni arcaiche, tracciando ponti tra passato e presente alla ricerca di alfabeti senza tempo.

I lavori delle due artiste sviluppano inoltre con originalità il tema dei Dialoghi urbani, proposto dal Concorso che si è ispirato da una parte alla relazione della Fiber Art storica con l'architettura, e dall'altra all'esplosione delle recentissime Urban Knitting Art e Yarn Bombing . Dilaganti e solari, questi movimenti artistici mescolano fiber artist, street artist ad altri artisti ancora di diverso accento, che insieme a gente di ogni età e ceto sociale colorano e "bombardano" pacificamente città e periferie con filati polimerici al fine di ridisegnare volti nuovi di paesaggi e metropoli.



Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat. Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

LE VINCITRICI THE WINNERS



1° Premio ex aequo Battistina CASULA e Seher ÖNEMLI

*First Prize ex aequo
Battistina CASULA e Seher ÖNEMLI*

con la motivazione:

“Le opere, di rilevante significato, esprimono entrambe una serie di valori legati allo spirito della Fiber Art, alla profondità della poetica e alla serietà della ricerca. Le due artiste hanno inoltre sviluppato nella loro opera la tematica richiesta dal concorso, dimostrando un impegno sul doppio fronte del linguaggio e del soggetto”

Lorem ipsum:

dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.

Opera di **Battistina CASULA**

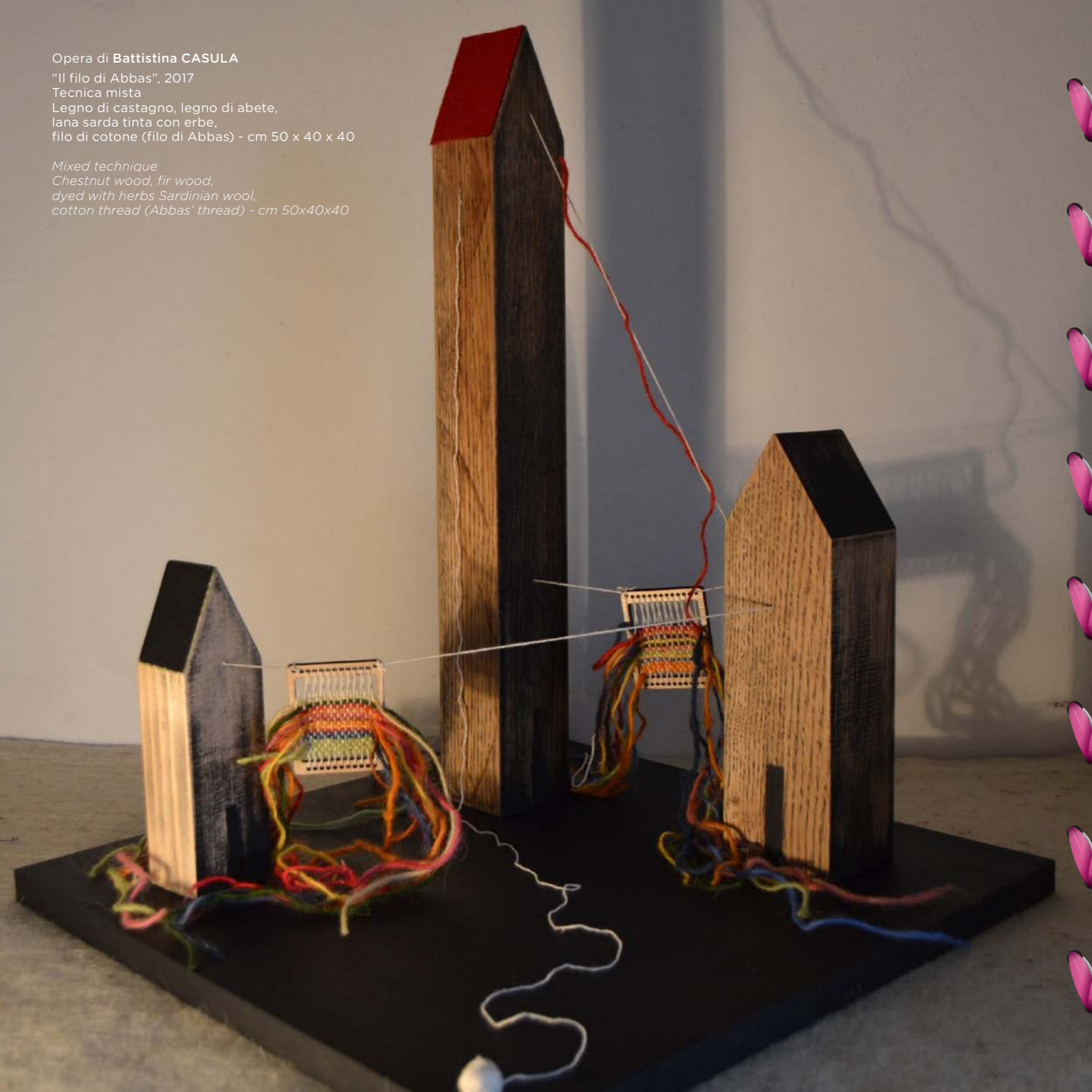
“Il filo di Abbas”, 2017

Tecnica mista

Legno di castagno, legno di abete,
lana sarda tinta con erbe,
filo di cotone (filo di Abbas) - cm 50 x 40 x 40

Mixed technique

*Chestnut wood, fir wood,
dyed with herbs Sardinian wool,
cotton thread (Abbas' thread) - cm 50x40x40*



È nata nel 1982 a Sassari. Laureata in Archeologia. Dal 2013 si occupa di restauro di tappeti Persiani, Cinesi e Sardi, occupandosi in parallelo di tessitura, ricamo e disegno. È stata coordinatrice artistica della Rassegna Nuraghi e Dintorni presso il Museo Archeologico di Olbia. Attualmente è responsabile di progetti culturali per l'infanzia.

Born in Sassari in 1982. She is graduated in Archaeology. Since 2013, she deals with restoration of Persian, Chinese and Sardinian carpets, concurrently handling weaving, embroidery and design. She has been the artistic coordinator of the Festival Nuraghi e Dintorni, in the Archaeological Museum in Olbia. She is currently in charge of cultural projects for children.



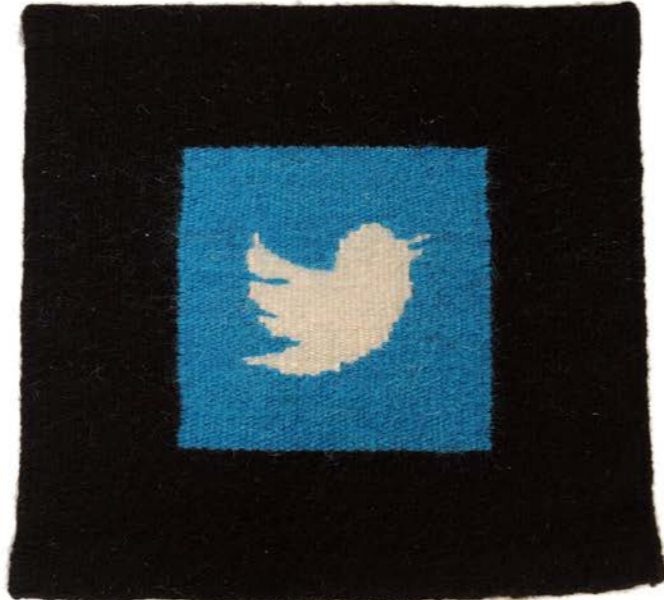
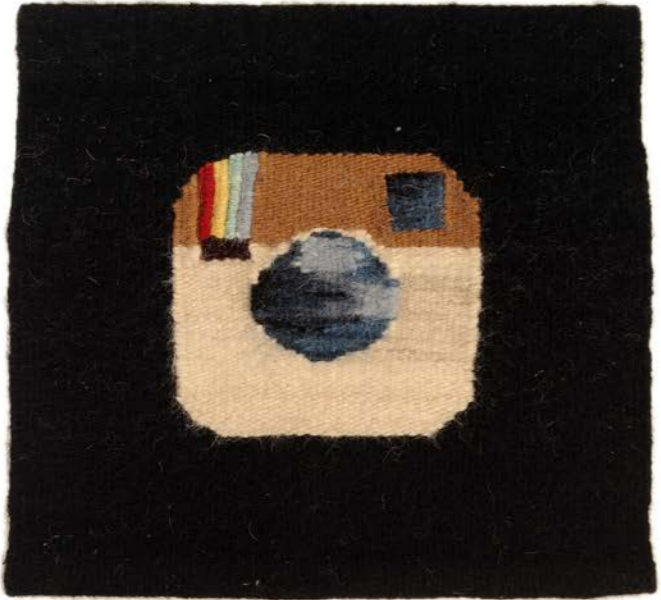
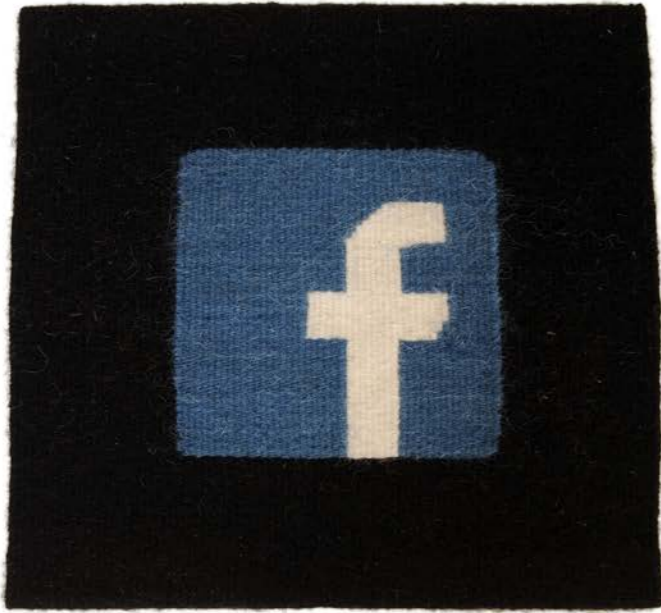
Battistina CASULA
per l'opera “Il filo di Abbas”

Battistina CASULA
per l'opera “Il filo di Abbas”

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu **pharetra est luctus** eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

*Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu **pharetra est luctus** eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.*

Opera di Seher ÖNEMLI
"Evolution of Form", 2017
Tessitura - Cotone e lana cm 32 x 34
Weaving - Cotton and wool cm 32x34



È nata a Istanbul (Turchia) nel 1992. Studentessa alla Dokuz Eylül University Fine Arts Institute- Fashion and Textile Design, Smirne (Turchia), è allieva di Sedef Acar. Si è specializzata in tessitura a mano, Fiber Art, Fabric Manipulation, Pattern Making e Drape Techniques. Ha partecipato a mostre in Turchia e in California.

Born in Istanbul (Turkey) in 1992. She is currently studying Fashion and Textile Design at the Dokuz Eylül University of Fine Arts Institute, in Smirne. She is an apprentice of Sedef Acar. She is specialized in hand weaving, Fiber Art, fabric manipulation, pattern making and drape techniques. She took part in exhibitions in Turkey and in California.



Seher ÖNEMLI
per l'opera "Evolution of form"

Seher ÖNEMLI
per l'opera "Evolution of form"

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu **pharetra est luctus** eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

*Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu **pharetra est luctus** eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.*

TOP TWELVE SELECTION



Top Twelve selection

Silvana Nota

Sintonizzate sull'interpretazione di questi temi, accanto alle opere vincitrici, trovano ampie letture le opere della Top Twelve Selection, 12 opere grazie alle quali è possibile compiere tra le sale della Imbiancheria del Vajro che ospita la mostra nella suggestiva atmosfera di archeologia industriale - un coinvolgente viaggio nell'arte contemporanea riletta con gli strumenti del medium tessile.

Ritmato e seducente, il percorso si offre costellato da variazioni di superfici, volumi, materiali e colori che nel loro insieme propongono versioni interpretative spazianti dalle tessiture a telaio alle più variegate possibilità dell'off loom tra i cui fili si srotolano e si ricompongono sculture tessili, installazioni ad intreccio, abiti scultura interattivi, silhouettes minimali e citazioni letterarie tra manualità concettuale e metafore colte.

Nel loro insieme delineano un solco che risponde a pieno titolo al progetto del Contest e della Collezione civica "Trame d'Autore" la cui mission è l'osservazione e lo studio sulle tessilità d'artista.

Top Twelve selection
Silvana Nota

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam.

In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.



È nata ad Asti nel 1993. Studentessa all'Accademia Albertina di Torino in scultura, ha conseguito il diploma accademico di 1° livello. Espone regolarmente in mostre e concorsi, ottenendo riconoscimenti tra cui il 1° Premio concorso Premio Arte sez. Accademia-Scultura Cairo Editore e la menzione speciale al concorso Scultura da vivere 2015: Scultura per la Città, Fondazione Peano, Cuneo. Nel 2016 è stata inserita nella mostra Natività, a cura di Luca Beatrice, presso la Pinacoteca Albertina, Torino. Ha partecipato alla 1° ed. di Young Fiber Contest - Marialuisa Sponga Award - Città di Chieri entrando a far parte della sezione espositiva Top Twelve e della mostra RestArt, presso l'Imbiancheria del Vajro, Chieri.

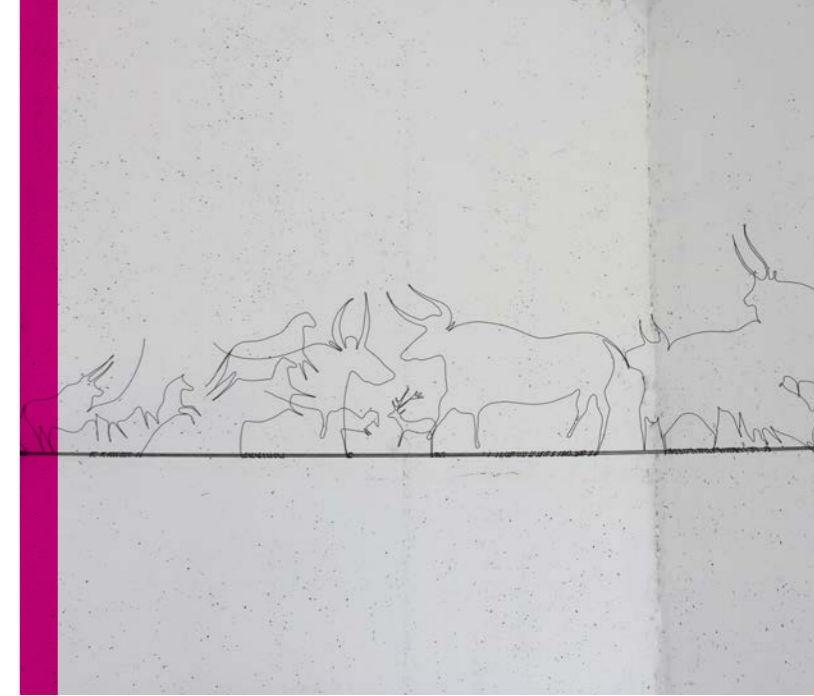
Born in Asti in 1993. She is currently studying sculpture at the Academy of Fine Arts in Torino, where she obtained the 1st level academic degree. She regularly exhibits at shows and competitions, earning recognition, including the 1st Prize in the competition Premio Arte in the section Accademia-Scultura Cairo Editore and an honorable mention in the competition Scultura da vivere 2015: Scultura per la città, Peano Foundation, in Cuneo. In 2016, she has been included in the exhibition Natività, by Luca Beatrice, at the Albertina picture gallery, in Torino.

She took part in the 1st edition of Young Fiber Contest- Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, becoming part of the expositive section Top Twelve as well as the exhibition RestArt, at the Imbiancheria del Vajro, in Chieri.

Valentina ACETO
per l'opera "Lascaux"
per l'opera "Lascaux"

Esplora l'anello di congiunzione tra l'arte agli albori dell'umanità e l'espressione contemporanea. Attraverso una fitta maglia di tracce rappresentata da una cavalcata di animali, si ispira e rende idealmente omaggio ai primordiali artisti dei dipinti rupestri scoperti in Francia negli Anni '40 nella grotta di Lascaux. Nella consapevolezza che la loro luce illumina ancora oggi il cammino del tempo in cui viviamo, la sua installazione dialoga con le ombre proiettate da un elemento luminoso che suscita sagome prodotte dalla filiforme scultura plasmata per evocare il ricordo di chi, prima di noi, ha saputo trasmettere bellezza e storia.

*Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu **pharetra est luctus** eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.*



"Lascaux", 2016
Installazione di elementi in filo di ferro cotto intrecciato, faretto e ombre filo di ferro, faretto led - cm 150
Installation of elements made of baked, woven iron thread, spotlights and shadows iron thread, led spotlights - cm 150

Jenipher BARBUTO
per l'opera "Inganno"
per l'opera "Inganno"

La cui poetica vede al centro l'individuazione di forme simili ad altre attraverso le quali comunicare messaggi e contenuti, affronta attraverso una Medusa, l'aspetto infido e drammatico del tumore al seno che corrode dal di dentro il corpo della donna. Il concept dell'opera prende inoltre spunto da questo dramma attuale per riflettere sulle apparenze e sulla leggerezza che spesso affiora nelle persone nascondendo invece dolore e sofferenza.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

"Inganno", 2017

Assemblaggio polimaterico tessuto, corda, tulle elastico, filo di lana, filo semplice, spago, cotone (stoffa) - cm 70 x 70 x 130
Assembly of multiple materials weaved Rope, elastic tulle, woolen thread, simple thread, string, cotton fabric - cm 70 x 70 x 130

È nata a Vibo Valentia nel 1994. Dopo aver conseguito la Laurea di I° livello presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, è attualmente iscritta al II° livello della stessa, nell'indirizzo Pittura. Nel 2012 ha vinto il Primo Premio alla mostra di pittura Tele Nude a Paghelia (VV). Partecipa a mostre e congressi tra cui, nel 2014 e nel 2015, alle edizioni IV e V del Congresso Internazionale per le Arti Effimere di Noto (SR).

Born in Vibo Valentia in 1994. She is currently studying painting at the Academy of Fine Arts in Reggio Calabria, where she obtained the 1st level academic degree. In 2012, she won the 1st Prize in the painting exhibition Tele Nude, in Paghelia (VV). She regularly takes part in exhibitions and conventions, including, in 2014 and 2015, the IV and V editions of the Congresso Internazionale per le Arti Effimere, in Noto (SR).



È nata a Vigevano (PV) nel 1992. Studentessa di Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica all'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano dove si è diplomata in grafica d'Arte. In modo particolare studia la tessitura a mano per la realizzazione di arazzi occupandosi di tecniche di lavorazione del feltro anche ad ago utilizzando stoffe e ricami finalizzati all'arte contemporanea. Si occupa di carte artigianali, legatoria, bodypainting. Partecipa continuativamente a mostre e happening. Nel 2012 ha ricevuto la borsa di studio erogata dall' "American Appraisal". Ha studiato legatoria e nel 2014 ha seguito un corso di formazione Diversamente Museo, organizzato dai Musei Civici di Vigevano (PV). Ha partecipato alla I° ed. di Young Fiber Contest - Marialuisa Sponga Award - Città di Chieri entrando a far parte della sezione espositiva Top Twelve e della mostra RestArt, presso l'Imbiancheria del Vajro, Chieri, ottenendo una menzione speciale dalla Giuria del concorso. La sua opera è entrata a far parte della Collezione Civica di Fiber Art Trame d'Autore.

Born in Vigevano (PV) in 1992. She is currently studying Theory and Practice of the Therapeutic Art at the Academy of Fine Arts in Brera, Milano, where she graduated in Graphic Arts. In particular, she is studying hand weaving for the realization of tapestries, especially dealing with processing techniques of felt also with needle, using fabrics and embroideries aimed at contemporary art. She also dedicate herself to the creation of handcrafted cards, bindery and bodypainting. She regularly takes part in exhibitions and happenings. In 2012, she obtained a scholarship provided by American Appraisal. She studied bindery and, in 2014, she attended the training course Diversamente Museo, by the Civic Museums of Vigevano (PV). She took part in the 1st edition of Young Fiber Contest- Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, becoming part of the expositive section Top Twelve and of the exhibition RestArt, at the Imbiancheria del Vajro, in Chieri. She also obtained an honorable mention from the jury of the competition. Her artwork has become part of the Civic Collection of Fiber Art, Trame d'Autore.

Anna BASSI
per l'opera "Heralucy"
per l'opera "Heralucy"

La poetica della sua opera nasce dalla lettura e dalla rielaborazione del racconto della La donna scheletro, tratto dal libro Donne che corrono coi lupi, della psicanalista junghiana Clarissa Pinkola Estès. La riflessione sul concetto di trasformazione insito nell'opera è strettamente collegata al contesto in cui è nata: l'esperienza laboratoriale dell'atelier Terapeutica artistica condotta come lavoro di tesi specialistica presso il Dipartimento di Psichiatria dell'Università di Pavia con un gruppo di persone affette da disturbi dell'alimentazione. Il filo che attraversa l'intero concept della scultura, ricollegandosi al libro si pone come elemento guida di numerose letture suggerite dalla complessità dell'installazione stessa.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.



"Heralucy", 2016
Cucito, ricamo, uncinetto
Cotone, pannolenci, tessuti traforati, juta, fili di cotone, perline su scheletro di plastica - cm 120 x 55 x 60
Weaved, embroidery, crochet.
Cotton, soft felt, drilled fabrics, jute, cotton threads, beads on a plastic skeleton - cm 120 x 55 x 60





“Mancanza”, 2017

Cucitura
Velluto nero, filo dorato - cm 90 x 135 x 4,5
Seam
Black velvet, golden thread - cm 90 x 135 x 4,5

È nato a Siderno (RC) nel 1995. Studente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Ha partecipato alla IV edizione della Biennale Internazionale della Calabria e ha ricevuto, dal 2013 al 2015, numerosi premi artistici. Partecipa continuamente a mostre collettive, tra cui l'International Calabria Art Festival e la mostra Giubileo della Misericordia presso il Circolo della Stampa, Milano.

Born in Siderno (RC) in 1995. He is currently studying at the Academy of Fine Arts in Brera, Milano. He took part in the IV edition of the Biennale Internazionale in Calabria and received, from 2013 to 2015, different artistic prizes. He regularly takes part in collective exhibitions, including the International Calabria Art Festival and the exhibition Giubileo della Misericordia, held by Circolo della Stampa, in Milano.

Salvatore Alessio CARDENIA per l'opera “Mancanza” per l'opera “Mancanza”

L'artista utilizza la propria arte come mezzo di denuncia della disuguaglianza economica della società in cui viviamo. La tela evidenzia le zone agevolate economicamente a discapito delle altre, rappresentate sulla tela da campiture in ombra. Nel suggerire la riflessione intorno alle condizioni dei popoli disagiati utilizza, nell'intento di evidenziarne il valore e l'importanza spesso dimenticate, materiali pregiati quali il velluto e il filo d'oro.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.



Barbara CARDELLA per l'opera “Intessere legami” per l'opera “Intessere Legami”

L'opera si focalizza intorno al concetto di accoglienza, nella propria vita, del rito della tessitura come atto di forza. Una presa di coscienza nei confronti del proprio presente e della possibilità di riappropriarsi del tempo che abbiamo perduto e che possiamo ritrovare attraverso la lentezza del gesto che crea un nodo, costruisce intrecci. In particolare il lavoro riprende l'esperienza vissuta tra Perù e Bolivia, a contatto con le tradizioni di filatura a mano e di tessitura, spesso senza l'ausilio del telaio ma semplicemente con il supporto di un albero, di una roccia. Immagini e sensazioni tradotte e sintetizzate nella sua opera con esiti personali.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

È nata a Viareggio nel 1989. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Carrara ha poi conseguito il II° livello Arti Visive all'Accademia di Bologna. Ha svolto il tirocinio presso il Bòlit Centre d'Art Contemporani, a Girona. Nel 2016 è stata assistente dell'artista Ilaria Cuccagna, durante la residenza Bòlit Residencia Girona Creativa e degli artisti Petra Feriancova, Jordi Mitja e Fiona Annis. Selezionata al Premio di Arte Pubblica Roberto Daolio - Plutot la vie...plutot la ville! Dal 2012 partecipa abitualmente a Group Exhibition e a progetti culturali. Ha partecipato alla I° ed. di Young Fiber Contest - Marialuisa Sponga Award - Città di Chieri entrando a far parte della sezione espositiva Top Twelve e della mostra RestArt, presso l'Imbiancheria del Vajro, Chieri, ottenendo una menzione speciale dalla Giuria del concorso. La sua opera è entrata a far parte della Collezione Civica di Fiber Art Trame d'Autore Beatrice, presso la Pinacoteca Albertina, Torino. Ha partecipato alla I° ed. di Young Fiber Contest - Marialuisa Sponga Award - Città di Chieri entrando a far parte della sezione espositiva Top Twelve e della mostra RestArt, presso l'Imbiancheria del Vajro, Chieri.

Born in Viareggio in 1989. She obtained the 1st level academic degree in the Academy of Fine Arts in Carrara and the 2nd level academic degree in Visual Arts, in the Academy of Fine Arts in Bologna. She did an internship at the Bòlit Centre d'Art Contemporani, in Girona. In 2016, she has been the assistant of the artist Ilaria Cuccagna, during her residency Bòlit Residencia Girona Creativa and of the artists Petra Feriancova, Jordi Mitja and Fiona Annis. She has been selected for the Roberto Daolio Public Art Prize- Plutôt la vie...plutôt la ville!, in Bologna. Since 2012, she regularly takes part in Group Exhibition and cultural projects. She took part in the 1st edition of Young Fiber Contest- Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, becoming part of the expositive section Top Twelve as well as the exhibition RestArt, at the Imbiancheria del Vajro, in Chieri. She also obtained an honorable mention from the jury of the competition. Her artwork has become part of the Civic Collection of Fiber Art, Trame d'Autore. She took part in the 1st edition of Young Fiber Contest- Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, becoming part of the expositive section Top Twelve as well as the exhibition RestArt, at the Imbiancheria del Vajro, in Chieri.

“Intessere legami”, 2015
Installazione - intreccio,
plastica
cm 150 x 150
Installation-twist, plastic
cm 150 x 150





“Ghost family”, 2016

Installazione- collage
composto da 13 immagini
Filo in cotone, carta,
foto d'epoca, acrilico
cm 110 x 50
Installation- colla-
ge composed by 13
pictures
Cotton thread, paper,
vintage photos, acrylic
cm 110 x 50

È nato nel 1984 a Torino. Laureato al Multidams - Discipline dell'Arte, Musica e Multimediale, dal 2006 svolge attività di Graphic Design e illustratore, specializzato nell'Art Direction editoriale, dal 2012 collabora con il duo artistico EBLTZ, creando numerosi poster per eventi internazionali (Italia, Slovenia, USA, Jamaica, Polonia e Cina). Numerosi i premi conseguiti: San Diego Latino Film Festival Poster Competition, USA; finalista al concorso Embracing Our Difference, USA; Pigmenti Contest, Bergamo; finalista del Lathi Poster Contest, Finlandia; contest Architettando, Paratissima, Torino; copertina della rivista Entertainment Weekly, USA. Nel 2011 vincitore della borsa-lavoro Eggers 2.0, Factory creativa. Espone in Italia e all'estero.

**Luigi LETO
per l'opera “Ghost family”
per l'opera “Ghost family”**

L'installazione, realizzata con il linguaggio mixed-media, pone l'accento sulle relazioni famigliari che, attraverso il filo rosso, si intrecciano, si confondono e si ricompongono in grovigli di sentimenti umani. Su foto d'epoca l'intervento di colori acrilici cancella alcuni tratti del ricordo. Il filo rosso rimane quale allegoria del segno che ciascuno lascia dopo il proprio passaggio. L'opera è aperta ad un continuo divenire: altre storie e altri fili andranno ad unirsi al racconto di famiglia.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Born in Torino in 1984. He graduated at Multidams- Artistic, Musical and Mulimedial disciplines, since 2006, he has been carrying out activities of Graphic Design and illustration, especially in editorial Art Direction. Since 2012, he has been working together with the artistic duo EBLTZ, creating a large number of posters for international events (in Italy, Slovenia, USA, Jamaica, Poland and China). He obtained different prizes, such as the San Diego Latino Film Festival Poster Competition, in the USA; he has been one of the finalists in the Embracing Our Difference competition, in the USA; the Pigmenti Contest, in Bergamo; he has been one of the finalists in the Lathi Poster Contest, in Finland, as well as the Architettando contest, held by Paratissima, in Torino. He also obtained the cover of the magazine Entertainment Weekly, in the USA. In 2011, he won the working scholarship Eggers 2.0, Factory creativa. He exhibits both in Italy and abroad.



È nata nel 1982 a Monza. Laureata in Art e Design presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Ha studiato Disegno e Figura dal vero, presso la Scuola di Arti Applicate del Castello. Sforzesco di Milano e Web Design. E' stata assistente di artisti internazionali. Studia Arazzo, Telaio Verticale e Telaio Orizzontale presso la Scuola delle Arti Ornamentali San Giacomo a Roma. Espone abitualmente in mostre italiane e all'estero. Recentemente ha preso parte ai progetti espositivi Sculture Tessili, presso il Museo Civico Archeologico di Anzio (RM) e Trame a Corte, Rocca di Sala Baganza (PR).
Ha partecipato alla I° ed. di Young Fiber Contest - Marialuisa Sponga Award - Città di Chieri entrando a far parte della sezione espositiva Top Twelve e della mostra RestArt, presso l'Imbiancheria del Vajro, Chieri, ottenendo una menzione speciale dalla Giuria del concorso.

Born in Monza in 1982. She graduated in Art and Design at the Academy of Fine Arts in Milano. She studied Design and Real Life drawing at the School of Applied Arts in Castello Sforzesco, in Milano. She also studied Web Design. She has been the assistant of international artists. She currently studies tapestry, vertical frame and horizontal frame at the San Giacomo Ornamental Arts school in Roma. She regularly takes part in exhibitions both in Italy and abroad. She has recently took part in the expositive projects Sculture Tessili, in the Archaeological Civic Museum of Anzio (RM) and in Trame a Corte, in Rocca di Sala Baganza (PR). She took part in the 1st edition of Young Fiber Contest- Marialuisa Sponga Award- Città di Chieri, becoming part of the expositive section Top Twelve and of the exhibition RestArt, at the Imbiancheria del Vajro, in Chieri. She also obtained an honorable mention from the jury of the competition.



“Babel”, 2017
Tessitura a mano (telaio a tensione), cucitura a mano, fili elettrici (plastica, rame) in ordito, filato acrilico in trama, cotone per le cuciture. Cm 50 x 55 x 50
Handmade weaving (tightened loom), handmade seam
Warped electric threads (plastic, copper), wefted acrylic spun, cotton used for seams - cm 50 x 55 x 50

**Cristina MARIANI
per l'opera “Babel”
per l'opera “Babel”**

Il tema della sua ricerca artistica si incentra sulla gestualità poetica della tessitura e si esprime nell' opera intorno alla relazione tra persone e spazio. Nella convinzione che gli esseri umani siano essenzialmente nomadi, biologicamente programmati per inseguire il sole e le stelle nel loro viaggio perpetuo. Il nomadismo diviene quindi un mezzo per esprimere il senso del transitorio. La torre di Babele, grattacielo ante litteram, è il simbolo della sfida architettonica verso l'infinito. Il nido d'ape, tessuto con un rudimentale telaio a tensione, richiama la struttura dei favi costruiti dalle api, capolavori di ingegneria collettiva.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Florian Andrea MÜLLER
per l'opera "Unità"
per l'opera "Unità"

Il suo lavoro, sospeso tra il lirismo Zen e il concettuale puro, è rappresentato da un semplice punto di cucitura con cui l'artista prende in considerazione il singolo gesto del cucire. Primo segno di un lavoro di cucitura sottintende unità, collegamento: di A e B, me con l'altro. Il filo collega due punti creando una relazione diretta come segmenti immaginari che mettono in interconnessione le persone immerse nella moltitudine della città.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

È nato nel 1992 a Kirchheimbolanden (Germania). Laureato all'Accademia di Belle Arti di Macerata e ha partecipato a Stage e simposi specialistici di scultura in pietra e di restauro di mobili antichi. Ha esposto nell'ambito della mostra Musée d'Ansembourg a Liegi.

Born in Kirchheimbolanden (Germany) in 1992. He graduated at the Academy of Fine Arts in Macerata, he took part in internships and in specialistic symposium of rock sculpture and of old pieces of furniture restoration. He exposed during the exhibition Musée d'Ansembourg, in Liegi.

"Unità", 2017
Cucitura su PVC
PVC e filo nero
cm 20 x 2,2 x 0,3-0,9
Seam on PVC
PVC, black thread
cm 20 x 2,2 x 0,3-0,9



È nato a Moncalieri (TO) nel 1990. Laureato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, è scultore e scenografo, si occupa di restauro e di programmazioni didattico-artistiche. Ha partecipato a Paratissima 2015, Torino e a Expo 2015, Milano, realizzando sculture e scenografie per il padiglione Uganda. Tra le numerose partecipazioni a mostre-progetto si annoverano il PAV- Parco Arte Vivente di Torino e altri eventi in Italia e all'estero.

Born in Moncalieri (TO) in 1990. He graduated at the Academy of Fine Arts in Torino, he is a sculptor and art director. He deals with restoration and artistic-educational programming. He took part in Paratissima 2015, in Torino, in Expo 2015, in Milano, where he made sculptures and scenics for the stand dedicated to Uganda. Among his various attendances to project-exhibitions, one must include the PAV- Parco Arte Vivente (the Park of Living Art) in Torino and other events both in Italy and abroad.

"Tensione Stabile", 2016
Matita su pietra a muro, capelli incollati su pietra
Matita, pietra, ciano acrilato,
capelli umani, legno, chiodi
cm 54 x 20,5 x 12,5
Pencil on a stone wall, hairs glued on a stone
Pencil, stone, cyanoacrylate,
human hairs, wood, nails
cm 54 x 20,5 x 12,5



Gabriele NICOLA
per l'opera "Tensione Stabile"
per l'opera "Tensione Stabile"

L'opera nasce dalla necessità di riflettere sulla relazione tra il peso e ciò che lo sostiene. La pietra, da sempre simbolo di solidità e stabilità, diventa incertezza e instabilità se sorretta soltanto da esili fili che scandiscono la distanza tra la vita e la morte. La ricerca si sviluppa sotto forma di una rete di interconnessioni tra tecnica, materiali, concetti e relazioni; l'utilizzo della materia esprime invece stati d'animo, tensioni, repulsioni e attrazioni dinamiche.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.



“Tensione e scomposizione”, 2016

Installazione
Cemento, ferro, mattoni, filo
cm 100 x 32 x 27
Installation
Cement, iron, bricks, thread
cm 100 x 32 x 27

È nato a Moncalieri (TO) nel 1997. Studia presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. La sua ricerca trova origine nelle forme e nei materiali organici ma sperimenta anche l'utilizzo di materiali plastici sintetici come PLA e Corian, nel tentativo di spezzare la dicotomia Forma/Materia e ottenere oggetti contraddittori. Analizza il rapporto intimo che un'opera può avere con il corpo, spazio in cui si inseriscono molte delle sue sculture continuando in una nuova direzione la tradizione familiare del lavoro orafo.

Born in Moncalieri (TO) in 1997. He is currently studying at the Academy of Fine Arts in Torino. His research originates from forms and organic materials, but he also tests the use of plastic synthetic materials, such as PLA and Corian, in an attempt to break the dichotomy Form/Matter and to obtain contradictory objects. He analyses the intimate relationship that an artwork might have with the body, meaning the space in which a lot of his artworks are integrated. In this way he is continuing his family's tradition of goldsmiths, but with a modern turn.

Eugenio PERNER per l'opera “Tensione e scomposizione” per l'opera “Tensione e scomposizione”

L'opera rappresenta, attraverso i materiali scelti, gli elementi caratterizzanti del costruito: cemento, mattone e ferro. Le forme, sospese all'interno della tensione dei fili, esprimono le connessioni architettoniche tra i reticoli delle metropoli dentro cui si intrecciano i dialoghi e le relazioni umane.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.



Mostra e premiazione

Sabato 13 maggio 2017, ore 16 - Imbiancheria del Vajro Vernissage performativo

Trasposizione in Musica, ideata e creata dal Maestro Andrea Damiano Cotti, dell'opera dell'artista Eugenio Perner, “Tensione e Scomposizione”, selezionato al concorso Young Fiber Contest 2 - Dialoghi Urbani. Esecuzione a cura dell'Orchestra Musica Manens.

Mentre la musica abita il tempo l'arte scultorea abita lo spazio: solo apparentemente questi due ambiti sono destinati a non incontrarsi. Se pensiamo alla scrittura musicale, essa restituisce nello spazio (la partitura) un tempo (il discorso musicale), se pensiamo alle fasi di realizzazione di un'opera scultorea, con le difficoltà, i ripensamenti, le innumerevoli operazioni complesse che comporta giungere all'opera finita, dobbiamo senz'altro constatare che quella “disposizione spaziale” infine raggiunta è frutto di un'operazione che ha abitato il tempo e tracciato, attraverso di esso, un percorso, non diversamente da quanto fa la musica.

Le relazioni spazio-temporali tra musica ed arte figurativa sono dunque molteplici, e molti grandi nomi nella storia ne hanno indagato le formidabili potenzialità espressive: tra gli altri citiamo Paul Klee con le sue trascrizioni pittoriche delle fughe bachiane, Kandinskij con i cicli pittorici intitolati “improvvisazioni” o “composizioni”; in ambito musicale troviamo cicli come i “Quadri in Esposizione” di M. Mussorgsky o l'opera di I. Xenakis, che spesso deriva i processi musicali da regole e proporzioni architettoniche.

Proveremo anche noi, giovani musicisti dell'orchestra “Musica Manens”, a ribaltare il grafico spazio-tempo attorno all'opera di E. Perner, nella speranza che la fascinazione di poter “vedere” i suoni e di “ascoltare” le forme sappia parlarci, ancora una volta, con la forza espressiva che ha dimostrato in passato.

Francesca SANTORO
per l'opera "Ho lavato i miei sogni"
per l'opera "Ho lavato i miei sogni"

L'opera nasce intorno alle suggestioni della poesia Aconit - Keats di Jean Charles Vegliante e della simbologia del fiore dell'aconito. L'atmosfera che ne deriva, tra realtà e afflato malinconico, suggeriscono riletture che toccano il tema degli stereotipi riferiti alla donna accanto ai sogni i cui ricordi sbiadiscono nel tempo ma lasciano il segno delle emozioni. Le stratificazioni del tulle entro il quale sono rappresentate fanno riferimento alle architetture interiori e alle sfumature di un mondo intimista e personale.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.



È nata a Caserta (CE) nel 1994. Laureanda in Arti visive, indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Ha vinto il Premio Ione Zobbi, II° edizione e ha partecipato alla mostra sul Libro d'Artista, presso la Fondazione Mudima, Milano, alla mostra Disseminazione- Progetti e Opere per l'Arte Sacra, presso il Museo Diocesano di Milano e alla mostra anARTomy presso Mirabilia Art Gallery di Reggio Emilia.

Born in Caserta (CE) in 1994. She is about to finish her study in Visual Art, especially in painting, at the Academy of Fine Arts in Brera, Milano. She won the 1st Prize in the II° edition of the Ione Zobbi Award, she also took part in the show dedicated to the Libro d'Artista, held by the Mudima Foundation, in Milano, in the Disseminazione- Projects and Artworks for the Religious Art exhibition, held by the Diocesan Museum in Milano and in the exhibition anArtomy, held by the Mirabilia Art Gallery in Reggio Emilia.

"Ho lavato i miei sogni", 2017
Tecnica mista
Veli di tulle, fili di cotone di seta, acquerello, grafite
cm 74 x 103 x 6
*Mixed technique
Tulle's veils, cotton and silk threads, watercolor, graphite
cm 74 x 103 x 6*



"L'armadio della realtà", 2016
Abiti cuciti a mano
Tulle cucito, ricordi, santini, talismani
cm 150 x 80 x 35
*Handmade sewed clothes
Sewed tulle, souvenirs, holy pictures, talismans
cm 150 x 80 x 35*

È nata a Rho (MI) nel 1991. Laureata specialista in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano. Ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti, tra questi il Primo Premio alla Pittura del Salon Primo 2015 di Brera-Bicocca il Primo Premio Internazionale di Miniaturitalia, a Milano, il Primo Premio di poesia di Bresso. Le sue opere figurano in collezioni pubbliche e private. Partecipa continuamente a mostre e a progetti espositivi in Italia e all'estero, tra questi la mostra collettiva Disseminazione-Progetti e Opere per l'Arte Sacra, presso il Museo Diocesano di Milano, la mostra Internazionale di Libri d'Artista ad Acqui Terme, l'esposizione collettiva presso Five Gallery a Lugano, la mostra collettiva OffBrera Mozart a Salisburgo e l'esposizione Art For Economy a Bangalore, India.

Born in Rho (MI) in 1991. She obtained the 2nd level academic degree in painting at the Academy of Fine Arts in Brera, Milano. She achieved different prizes and recognitions, including the 1st Prize to the Painting of the Salon Primo 2015, in Brera-Bicocca, the 1st International Prize of Miniaturitalia, in Milano and the 1st Prize to the Poetry in Bresso. Her artworks are included in public and private collections. She regularly takes place in exhibitions and expositive projects both in Italy and abroad, among which the collective exhibition Disseminazione-Projects and Artworks for the Religious Art, held by the Diocesan Museum in Milano, the international exhibition of Libri d'Artista in Acqui Terme, the collective exhibition OffBrera Mozart in Salzburg and the exposition Art For Economy in Bangalore, India.



Gaia Lucrezia ZAFFARANO
per l'opera "L'armadio della realtà"
per l'opera "L'armadio della realtà"

Installazione di Unwerableart, si compone di vestiti scultura non indossabili scelti come veicolo di espressione che pone lo sguardo sulla fratellanza che accomuna gli esseri umani sulla terra. Il differente carattere dei simboli inseriti in ciascun vestito esprime la provenienza dai diversi luoghi geografici, e al contempo porta all'evidenza la stessa matrice universale di ricerca e di pensiero che collega tradizioni e Paesi di tutti i continenti ed epoche. Il pubblico viene chiamato a muovere i vestiti e a cambiarne la combinazione cromatica, interagendo con l'installazione stessa che diviene spazio di incroci formali e di concept.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristisque mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

OPEN



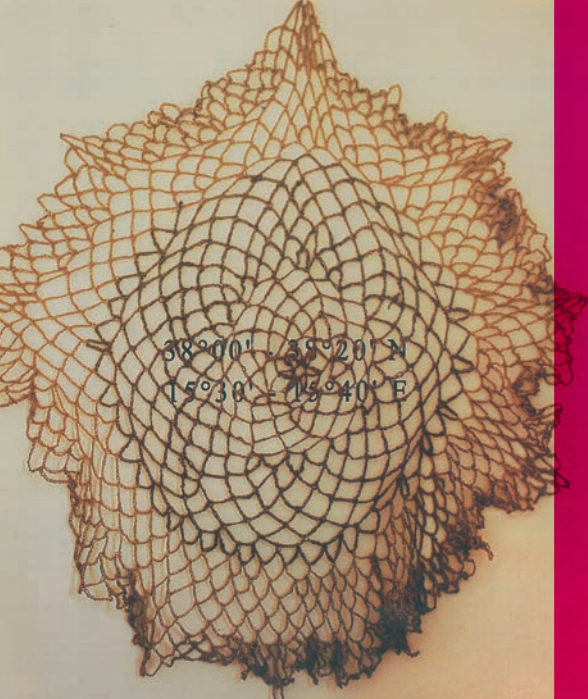
Area “Open” “Open” area

L'apprezzabile impegno emerso in ulteriori opere candidate in concorso è la motivazione dell'area Open, che accoglie 9 artisti con altrettante opere di diversissima natura.

Nel loro insieme dilatano punti di vista e scandagliano, con multiformi approcci, riflessioni non solo intorno alle architetture ma anche a mondi interiori di persone immerse nella quotidianità metropolitana.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit. Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum. Curabitur sagittis molestie urna, ac lobortis massa viverra vitae. Proin tempus faucibus leo eu consectetur.

Nam ut sagittis lorem. Donec nec massa pharetra, molestie sem ut, venenatis urna. Fusce porttitor neque vel arcu pellentesque, non sodales risus aliquam. In vel leo facilisis, lacinia nunc molestie, commodo lorem. Suspendisse gravida elit nec ligula consequat volutpat.



Nausica BARLETTA
“Rete”, 2017

Opera di Nausica BARLETTA
“Rete”, 2017
 Intreccio
 Filo di Juta e colore
 cm 80 x 80 x 1
Twist
Jute thread, colour
cm 80 x 80 x 1

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
 Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
 Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.



Sara BEROLA
“Senza titolo”, 2016

Opera di Sara BEROLA
“Senza titolo”, 2016
 Crochet
 Filo metallico
 cm 34 x 34 x 13
Crochet
Metal thread
cm 34 x 34 x 13



Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
 Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
 Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Eloisa BENNA
“Alchemici sguardi”, 2016

Opera di Eloisa BENNA
“Alchemici sguardi”, 2016
 Incisione acquaforte e acquatinta su lastra di zinco stampata su tessuto
 Stoffa usata ricamata, stampa calcografica ad acquaforte ed acquatinta,
 plexiglass e viti
 cm 30 x 49 x 6
Etching and aquatint incision on a zinc slab, printed on fabric
Used embroidered cloth, etching and aquatint hand engraving printer, plexi-
glass, screws
cm 30 x 49 x 6

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
 Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
 Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.



Ilaria FACCHI
“Vello d’Onna”, 2016

Opera di Ilraia FACCHI
“Vello d’Onna”, 2016
 Uncinetto
 Spago bianco da cucina, ramo con spine di un’aiuola
 cm 20 x 50 x 0,5
Crochet
White cooking twine, prickly branch
cm 20 x 50 x 0,5

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
 Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
 Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris.
Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu.
Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.



Zuang HAO
“Science fiction”, 2017

Opera di Zuang HAO
“Science fiction”, 2017
 Assemblaggio, cucitura
 Pelle, lana, vetro, legno, stoffa, campana di vetro
 cm 42 x 21 x 21
Assembly, stitching
Leather, wool, glass, wood, fabric, glass bell
 cm 42 x 21 x 21

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Giorgia LO FASO - Marco VACCHETTA
“Capelli sul cuscino al risveglio”, 2017

Opera di Nausica BARLETTA
“Capelli sul cuscino al risveglio”, 2017
 Installazione- ricamo su federe
 Cuscini, tubi cilindrici di metallo
 cm 20 x 1,5 diametro
Installation- embroidery on pillowcases
Pillows, cylindrical metal tubes
 cm 20 x 1,5 diameter

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.



Gloria NATI
“Dialoghi di pelle”, 2017

Opera di Gloria NATI
“Dialoghi di pelle”, 2017
 Opera composta da due pannelli
 Tecnica mista, tintura con mordenti e ricamo a mano
 Tessuto di lino, mordenti per legno a base di acqua, filo da ricamo
 cm 54 x 49 x 3
Artwork composed by two panels
Mixed technique, dyeing with mordant, hand-embroidery
Linen fabric, wooden mordant based on water, embroidery thread
 cm 54 x 49 x 3

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Marzia PULGHÈ
“Storie Tattili”, 2017

Opera di Marzia PULGHÈ
“Storie tattili”, 2017
 Collage, grafite, acrilico, acquerello, pastello, penna
 Carta brizzata, cotone grezzo, cotone pelle d'uovo, lino, jeans, pizzo, macramè, collant, filo di cotone, filo ritorto, spago, scotch di carta, paste materiche di polvere di marmo, paste materiche di quarzo
 cm 150 x 10
Collage, graphite, acrylic, water color, crayon, pen
BRIZZATA paper, rough cotton, fine muslin, linen, jeans, lace, macrame, collant, cotton thread, bended thread, twine, paper scotch tape, material pastes of marble powder, material pastes of quartz
 cm 150 x 10

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.



Sara ZAGHETTO
“Shoes pebbled and what you left behind you left”, 2016

Opera di Sara ZAGHETTO
“Shoes pebbled and what you left behind you left”, 2016
 Installazione- assemblage
 Scarpette da ballo, rami, chiodi
 cm 150 x 150
Installation- assemblage
Ballet shoes, branches, nails
 cm 150 x 150

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

Nulla ut urna eu risus suscipit varius non tristique mauris. Suspendisse ornare ante turpis, eu pharetra est luctus eu. Integer pulvinar gravida nulla at condimentum.

MASTER SPACE

NUOVE ACQUISIZIONI COLLEZIONE CIVICA

“TRAME D'AUTORE”

La mostra presenta inoltre MasterSpace che comprende tre camei dedicati alle nuove acquisizioni di opere di Maestri della Collezione Trame d'Autore.

Di Sergio Agosti (1933-2003), maestro delle carte preziose e dei libri d'artista, lirico anticipatore dell'utilizzo dei fili e delle cuciture nell'ambito di ricerche anche non espressamente tessili, entrano a far parte della raccolta chierese 5 nuove opere. Lavori installativi e a muro pervasi di bellezza compositiva e cromatica conducono nella profondità poetica intrisa di un misticismo che scava a fondo nel cuore dell'esistenza umana e la sua speranza di luce tra terra e cielo.

Rilevante protagonista della Fiber Art Italiana, sia come artista che come curatrice di eventi, di Lydia Predominato si aggiungono in collezione un'installazione storica della sua carriera e una scultura tessile. La prima, intitolata Linguaggi in bianco e nero, è composta da 4 pezzi che esplorano le potenzialità espressive del binomio bianco e nero suggerite dal mezzo televisivo ai suoi esordi. Una tessitura circolare come un mandala dalle scritte criptiche è invece la scultura assemblativa di piccole dimensioni nelle quali imprime molti rimandi paralleli che caratterizzano l'interdisciplinarietà della Fiber Art stessa.

Un nuovo nucleo di opere di Marialuisa Sponga (1942-2015), a cui è dedicato il concorso Young Fiber Contest, va ad aggiungersi al corpus già presente nella collezione. Raffinata protagonista della Fiber Art in tutto il mondo, di lei si annoverano ora anche la grande installazione museale Sentieri dell'infinito realizzata dopo un lungo soggiorno in Australia, un Libro d'Artista che rientra nel ciclo dedicato alla musica, e l'arazzo non convenzionale Infinito bianco. A questo ciclo il percorso espositivo affianca l'opera K-2004, un Kimono già in collezione civica chierese, ma di rientro dall'esposizione di Trame d'Autore al National Wool Museum di Geelong, in Australia.

La Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, ospita invece alcuni esemplari di pubblicazioni specialistiche donate da Martha Nieuwenhuijs, artista di formazione internazionale a cui la Città di Chieri deve l'ideazione della Biennale di Fiber Art e la nascita della Collezione Trame d'Autore. Volumi e dispense, accanto a cataloghi, talvolta rari o addirittura introvabili, saranno a così prossimamente a disposizione di quanti vorranno intraprendere studi e ricerche intorno alle origini di questo movimento di arte contemporanea colto e ancora molto da indagare nella sua corretta luce e peculiarità.

MASTER SPACE

NEW ACQUISITION CIVIC COLLECTION

“TRAME D'AUTORE”

La mostra presenta inoltre MasterSpace che comprende tre camei dedicati alle nuove acquisizioni di opere di Maestri della Collezione Trame d'Autore.

Di Sergio Agosti (1933-2003), maestro delle carte preziose e dei libri d'artista, lirico anticipatore dell'utilizzo dei fili e delle cuciture nell'ambito di ricerche anche non espressamente tessili, entrano a far parte della raccolta chierese 5 nuove opere. Lavori installativi e a muro pervasi di bellezza compositiva e cromatica conducono nella profondità poetica intrisa di un misticismo che scava a fondo nel cuore dell'esistenza umana e la sua speranza di luce tra terra e cielo.

Rilevante protagonista della Fiber Art Italiana, sia come artista che come curatrice di eventi, di Lydia Predominato si aggiungono in collezione un'installazione storica della sua carriera e una scultura tessile. La prima, intitolata Linguaggi in bianco e nero, è composta da 4 pezzi che esplorano le potenzialità espressive del binomio bianco e nero suggerite dal mezzo televisivo ai suoi esordi. Una tessitura circolare come un mandala dalle scritte criptiche è invece la scultura assemblativa di piccole dimensioni nelle quali imprime molti rimandi paralleli che caratterizzano l'interdisciplinarietà della Fiber Art stessa.

Un nuovo nucleo di opere di Marialuisa Sponga (1942-2015), a cui è dedicato il concorso Young Fiber Contest, va ad aggiungersi al corpus già presente nella collezione. Raffinata protagonista della Fiber Art in tutto il mondo, di lei si annoverano ora anche la grande installazione museale Sentieri dell'infinito realizzata dopo un lungo soggiorno in Australia, un Libro d'Artista che rientra nel ciclo dedicato alla musica, e l'arazzo non convenzionale Infinito bianco. A questo ciclo il percorso espositivo affianca l'opera K-2004, un Kimono già in collezione civica chierese, ma di rientro dall'esposizione di Trame d'Autore al National Wool Museum di Geelong, in Australia.

La Biblioteca Civica Nicolò e Paola Francone, ospita invece alcuni esemplari di pubblicazioni specialistiche donate da Martha Nieuwenhuijs, artista di formazione internazionale a cui la Città di Chieri deve l'ideazione della Biennale di Fiber Art e la nascita della Collezione Trame d'Autore. Volumi e dispense, accanto a cataloghi, talvolta rari o addirittura introvabili, saranno a così prossimamente a disposizione di quanti vorranno intraprendere studi e ricerche intorno alle origini di questo movimento di arte contemporanea colto e ancora molto da indagare nella sua corretta luce e peculiarità.



a sinistra:
“Palude”, 1996
 Acrilico su tela “Bandera”, base in legno colorato di nero
 76 x 76 cm, tecnica mista, pittura
 cm 70 x 70 x 1
Mixed technique, painting, acrylic on Bandera canvas, black coloured wooden base Base 76 x 76 cm. Cm 70 x 70 x 1
 Collezione Civica “Trame d’Autore”



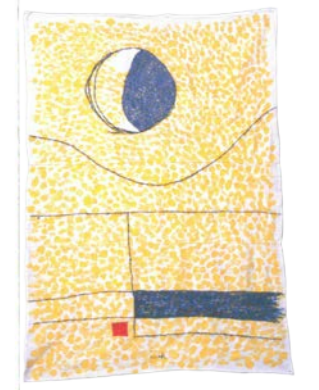
1 - “Aureola”, 2001
 Tecnica mista: assemblage e pittura
 Vecchia tela di cotone, tarlatana, lane varie e colori per stoffa, listello in legno di sostegno
 Cm 122 x 104 x 1
Mixed technique: assemblage and painting Old cotton canvas, tarlatana, various wools, fabric colours, wooden support slat. Cm 122 x 104 x 1
 Collezione Civica “Trame d’Autore”



Sergio AGOSTI

(Carpaneto Piacentino - 1 - 1933; Chieri 2003). Pittore, scultore e incisore, nella sua ininterrotta carriera espositiva ha abbracciato numerosi campi di ricerca. Sperimentatore instancabile, a partire dal 1970 si è dedicato alla Fiber Art indagando le possibilità di materiali diversi e antitetici accostati fra loro con l'impiego di lane morbide e cangianti. Ha poi utilizzato fili di cotone sbarbagliato a colori sgargianti innestati su fondali monocromi come segno unico delle spaccature dei feltri e dei cartoni slabbrati. Per il ciclo “Ambiguità del segno” ha realizzato le “pietre cucite”, la cui poetica è rappresentata dall'allegoria del materiale morbido in grado di rendere flessibile la durezza senza scalfirne la solidità.

(Carpaneto Piacentino, 1933- Chieri, 2003). Painter, sculptor and engraver, during his uninterrupted expositive career, he has embraced various research fields. Tireless experimenter, since 1970, he has dedicated himself to the Fiber Art, investigating the possibilities of different and antithetical materials pulled together with the use of soft iridescent wools. Then, he used SBARBAGLIATO cotton threads with gaudy colours inserted on monochrome backdrops as a unique symbol of the felt's crack and the stretched cardboards. For the series Ambiguità del segno, he realized the sewn stones, where his poetic is represented by the allegory of the soft material able to make the rigidity flexible without scraping its solidness.



2 - “Contrappunto - Sinopia di paesaggio”, 2001
 Tecnica mista: assemblage e pittura, vecchia tela di cotone, tarlatana, lane varie e colori per stoffa, listello in legno di sostegno. Cm 145 x 105 x 1
Mixed technique: assemblage and painting, old cotton canvas, tarlatana, various wools, fabric colours, wooden support slat. Cm 145 x 105 x 1

3 - “Teatrino - Trama ordito”, 1999
 Tecnica mista: assemblage e pittura, telaio in legno, lana, cartone, acrilico e pigmenti in polvere. Base di legno con montanti in ottone. Cm 82 x 60 x 12
Mixed technique: assemblage and painting, wooden loom, wool, cardboard, acrylic, powdered pigment Wooden base with brass struts Cm 82 x 60 x 12



a sinistra:
"La luna"
Collezione Civica "Trame d'Autore"

"L'esodo", 1999
Arazzo, tecnica mista, filati e tele di cotone,
lino, canapa, lana, seta
Collezione Civica "Trame d'Autore"



Martha NIEUVENHUIJS

(Amsterdam- Olanda, 1946). Si forma in ambiente di artisti cosmopoliti soggiornando in vari paesi europei. Da Parigi si trasferisce a Torino nel 1966 dove si laurea in Scienze Politiche. Nei primi anni '70 inizia le sperimentazioni con la Fiber Art, lavorando sia come artista che promovendo eventi per la sua diffusione in Italia. In questo ambito ha ideato la Biennale Internazionale di Fiber Art Trame d'autore della Città di Chieri. Attualmente le sue ricerche convergono sulla pittura, la scrittura e il libro d'artista. Interessata alla condivisione artistica, la "shared art", ha realizzato a quattro mani con il pittore Claudio Jaccarino le due serie di libri d'artista Metamorfoosi e Sguardi e con l'artista Chen Li la serie di opere Incontri. Con questi due artisti ha fondato nel 2007 il Movimento per l'arte condivisa AR.CO. Partecipa abitualmente a simposi di Arte contemporanea in Italia e all'estero. Ha esposto in Italia, Francia, Olanda, Germania, Spagna, Ungheria e Svizzera.

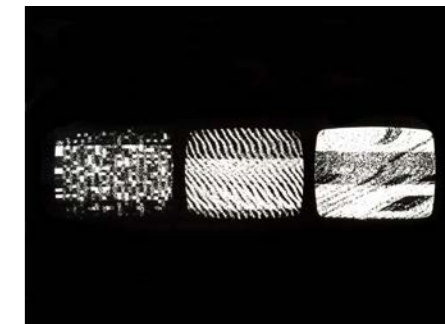
(Amsterdam, 1946). She studied in environments frequented by cosmopolitan artists, living in different European countries. In 1966, she moved from Paris to Torino, where she graduated in Political Science. In the first years of the 1970s, she started experimenting with the Fiber Art, working both as an artist and as an event promoter for its spread in Italy. In this field, she created the International Biennial of Fiber Art Trame d'Autore, in Chieri. Her researches are currently converging on the painting, writing and artist books. She is interested in artistic sharing, the Shared Art. She has also realized four-handed, with the painter Claudio Jaccarino, the two series of artist books Metamorfoosi and Sguardi, and she realized the series of work Incontri, with the artist Chen Li. In 2007, she founded, with these artists, the Movement for Shared Art AR.CO. She regularly takes part to the symposium of Contemporary Art, in Italy and abroad. She exposed in Italy, France, Holland, Germany, Spain, Hungary and Switzerland.



a sinistra:
"Aquiloni nella notte", 2013
 Manipolazione, plexiglass, carta di riso
 Cm 20 x 20 x 3
Handling, plexiglass, rice paper
 Cm 20 x 20 x 3
 Collezione Civica "Trame d'Autore"



1 - "Tessuti televisivi", 1979
 Stampa fotografica
 Tela foto sensibile, bastoni, plexiglass
 Cm 180 x 50
Photo printing, photosensitive canvas, canes, plexiglass. Cm 180 x 50
 Collezione Civica "Trame d'Autore"



Lydia PREDOMINATO

(Trieste - I). Fiber artist, inizia la sua carriera espositiva con Enrico Crispolti alla Biennale di Gubbio nel '76. E' stata presente nelle maggiori mostre internazionali di settore, tra cui la Biennale di Losanna, la Triennale di Lodz, il Simposio Internazionale di Graz e la Triennale di Kyoto. Nell'ambito della sua vasta attività è inoltre organizzatrice di eventi e ha dato vita a numerose manifestazioni quali "La Biennale di Amelia: la Fiber Art al centro"; inoltre collabora all'organizzazione e alla cura del Premio Internazionale Valcellina per Giovani Artisti Tessili. Ha fondato e tenuto la cattedra di tessitura presso la Scuola delle Arti Ornamentali del Comune di Roma e ha insegnato presso l'Istituto Centrale di Restauro (Roma). È docente presso l'Accademia d'Alta Moda Koefia di Roma. E' co-curatrice della mostra Off Loom II presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, Roma e co-curatrice della mostra Fiber Art, Festival dei Due Mondi, Spoleto (2015). È presente in giurie internazionali di mostre di Fiber Art.

(Trieste). She is a fiber artist, she started her expositive career with Enrico Crispolti at the Biennial in Gubbio, in 1976. She participated in most of the major international exhibitions of the sector, including the Biennial in Lausanne, the Triennial in Lodz, the International Symposium in Graz and the Triennial in Kyoto. Within her extended activities, she also is an event manager, organising a large number of exhibitions, such as La Biennale di Amelia: la Fiber Art al centro. Furthermore, she contributes to the organisation while also curating the International Prize Valcellina for Young Textile Artists. She founded and held a weaving tenure at the Ornamental Arts School in Roma and she taught in the Central Institute of Restoration, in Roma. She is currently teaching in the Academy of Koefia High-Fashion, in Roma. She is co-editor in the Off Loom II exhibition, held by the National Museum of Arts and Popular Traditions, in Roma and in 2015, she was co-editor of the exhibition Fiber Art, Festival dei Due Mondi, in Spoleto. She has been part of international juries of Fiber Art exhibitions.



2 - "Il ricamo della dea" omaggio a Marija Gimbutas, 2001
 Tecnica del finto velluto, carta fatta a mano, fili vari
 Cm 35 x 30 (diametro)
False velvet technique, handmade paper, various threads. Cm 35 x 30 (diameter)
 Collezione Civica "Trame d'Autore"

3 - "Libro nero", 1997
 Avvolgimento, plexiglass, filo di ferro, filati vari
 Cm 30 x 40 x 25
Winding, plexiglass, iron threads, various yarns
 Cm 30 x 40 x 25
 Collezione Civica "Trame d'Autore"

“Infinito Bianco”, 2008

Assemblage di materiali su tre strati, con cuciture libere a macchina con filo trasparente. Tessuto di cotone e poliestere, cellophane, garze, fiocco di lana tinto naturale, polietilene manipolato cm 119 x 138.

Assemblage of materials on three layers, with free machine sewing with transparent thread. Cotton and polyester cloth, gauzes, dyed flock of wool, cellophane, treated polyethylene.



“Sentieri dell’Infinito”, 2000-2002

Assemblage trapuntato a macchina, cotone, poliestere, garze, tela di rame, nastro di pirkka, cartone da imballo, corteccia di palma, filo di rame, filo trasparente, cellophane, plastica, fili manipolati.

Trittico/Triptych: cm 196 x 410, sinistra/left cm 196 x 117, centre cm 196 x 196, destra/right cm 196 x 117

Assemblage machine quilted, cotton, polyester, gauzes, copper cloth, pirkka ribbon, corrugated cardboard, palm bark, copper wire, transparent thread, cellophane, plastic, treated threads

“K 2004”, 2004

Assemblage su tre strati, cuciture libere a macchina con filo trasparente e metallizzato. Tessuto di poliestere, garze, cellophane, nastri di alcantara, maglia d'acciaio, filati e tessuti manipolati. Cm 150 x 116

Assemblage of materials on the three layers, free machine sewing with transparent and metallic threads. Polyester fabric, gauzes, cellophane, scorched metallic fabric, alcantara ribbon, net steel, treated cloth and threads.

Homage à Chopin, 2007

Ogni T-shirt è presentata su una lastra di Perspex di 50 x 50 cm. Tessitura su rete metallica di fotocopie di spartito musicale in negativo, polietilene bianco, filo elettrico rosa scuro.

Each T-shirt is presented on a Perspex sheet measuring 50 x 50 cm. A weaving of negative photocopied musical scores on a metallic net, white polyethylene, dark pink electrical wire.



Marialuisa SPONGA

(Milano, 1942 -2015). Si interessa all'Arte Tessile a partire dagli Anni Settanta approdando successivamente con spirito di ricerca alla Fiber Art. Studia tessitura artistica con Giannangeli, tintura naturale e shibori con l'Associazione Tintura Naturale e Rossella Cilano, quindi feltro con Helga e Lise Schwabl. La sua ricerca indaga le possibilità dei materiali flessibili e dell'arazzo contemporaneo con la tecnica dell'assemblage e l'uso non tradizionale della macchina da cucire. Utilizza tutti i tipi di materiali che possono permettere il passaggio dell'ago. Soprattutto dagli Anni Novanta è presente con sue opere in eventi internazionali di tutto il mondo. Il concorso Young Fiber Contest, sostenuto dal marito Giancarlo, nasce in omaggio al suo lavoro e alla volontà di diffondere la filosofia della Fiber Art nelle nuove generazioni.

(Milano, 1942- 2015). She has started showing her interest in the Textile Art since 1970s. Later she approached the Fiber Art with a spirit of research. She studied artistic weaving with Giannangeli, natural dyeing and shibori with the Association Tintura Naturale and Rossella Cilano, and felt with Helga and Lise Schwabl. Her research investigates the possibilities of flexible materials and contemporary tapestry with the assemblage technique and the untraditional use of the sewing machine. She used all types of materials that allows the transfer of the needle. Especially in the 1990s, her artworks were part of international events all over the world. The Young Fiber Contest competition, supported by her husband Giancarlo, was born as an homage to her work and her will to spread the Fiber Art philosophy among the new generations.



TRALICCI



Tralicci Silvana Nota

Nella suggestiva atmosfera dell'antico Palazzo Opesso, nel cuore del centro storico di Chieri, l'appuntamento è con la mostra Tracciati Urbani, un'esposizione in sintonia con la tematica del concorso proposta da TraLicci, gruppo di Fiber Art sul territorio grazie al quale l'esperienza tessile nell'arte ha messo radici a Chieri e creato un ampio humus di esperienze su innumerevoli fronti. Curata da Margherita Fernachino e Caterina Fiore, la mostra presentata in questa edizione è infatti la conferma del lungo e appassionato lavoro condotto negli anni dal gruppo grazie al quale confluiscano ora nel percorso espositivo lavori da tutta Italia. A questa cui si aggiunge una rappresentanza di opere provenienti da Épinal, in Francia, città gemella di Chieri con cui il gruppo Tralicci interagisce costantemente tanto da dar vita ad ulteriori iniziative e scambi.

L'itinerario a Palazzo Opesso propone un excursus sui vari stili interpretativi attraverso opere realizzate sia telaio che con tecniche miste per un totale di 26 artiste.

Nella suggestiva atmosfera dell'antico Palazzo Opesso, nel cuore del centro storico di Chieri, l'appuntamento è con la mostra Tracciati Urbani, un'esposizione in sintonia con la tematica del concorso proposta da TraLicci, gruppo di Fiber Art sul territorio grazie al quale l'esperienza tessile nell'arte ha messo radici a Chieri e creato un ampio humus di esperienze su innumerevoli fronti. Curata da Margherita Fernachino e Caterina Fiore, la mostra presentata in questa edizione è infatti la conferma del lungo e appassionato lavoro condotto negli anni dal gruppo grazie al quale confluiscano ora nel percorso espositivo lavori da tutta Italia. A questa cui si aggiunge una rappresentanza di opere provenienti da Épinal, in Francia, città gemella di Chieri con cui il gruppo Tralicci interagisce costantemente tanto da dar vita ad ulteriori iniziative e scambi.

L'itinerario a Palazzo Opesso propone un excursus sui vari stili interpretativi attraverso opere realizzate sia telaio che con tecniche miste per un totale di 26 artiste.



TEGI CANFARI

Chieri (TO)
Il percorso di Zara, 2017
Telo con applicazioni in tessuto,
cotone, cucito a mano
cm 120x180



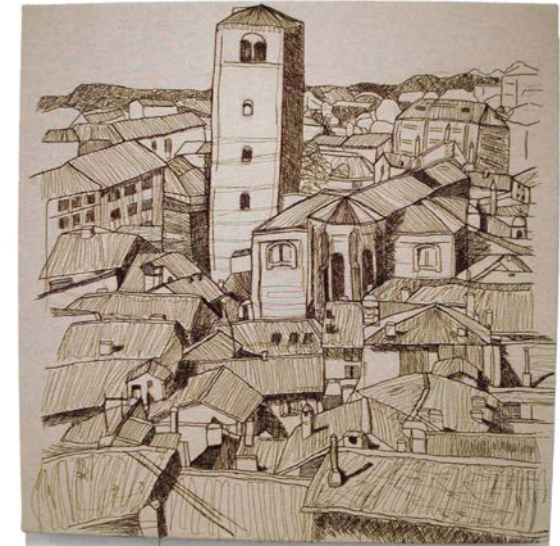
MARGHERITA FERGNACHINO

Chieri (TO)
Duecentoventiquattro, 2017
Installazione tessile, cotone, carta,
cm 150x20



MARISA GANDOLFO

Chieri (TO)
La casa di fronte, 2017
Arazzo, juta, lana, seta, filo di rame,
cotone, rami
cm 50x70



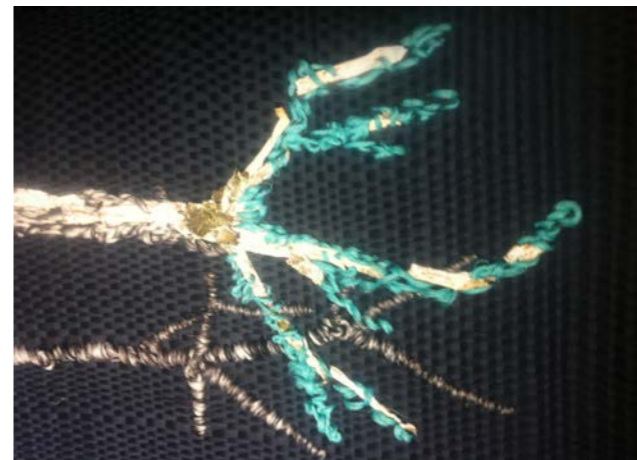
MONICA GILLIO

Chieri (TO)
Vista su Chieri, 2017
Paesaggio cucito, tela, cotone,
cm 70x70



CATERINA FIORE

Chieri (TO)
Bizzarri accostamenti di icone pop, 2017
Installazione su pannello pubblicitario, ricami, crochet
tessuti di riciclo, cotone, lana
cm 90x90



CARLA PEDRALI

Chieri (TO)
Io e L'albero, 2017
Arazzo, cotone, poliesteri, inserti di corteccia
cm 30x80



FRANCESCA BAGNOLI

Milano
Lignes d'existence, 2017 (Omaggio a Judih Scott)
Installazione, legno, cotone, lana, microfibra
cm 130x100x100

SIMONETTA BATTOIA

Genova
Cher, 2017
Arazzo, ordito nylon, trama seta e fibre sintetiche
cm 80x95



ROBERTA CHIONI

Genova
Segni del tempo, 2017
Pannello tessile, tessitura a basso liccio, ordito e trama lino
Tessuti storici genovesi, damaschi, velluti, merletti
cm 70x300



NIETTA CONDEMINI DE FELICE

Nuoro
Percorsi, 2017
Tessitura a licci, cotone, sughero
cm 65x37



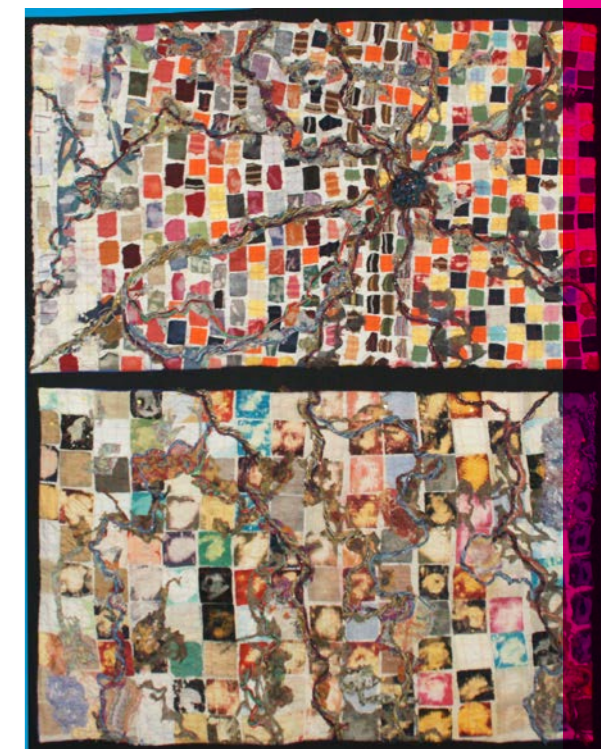
ANNA ESPOSITO

Castel Volturno (CE)
Spaccanapoli, 2017
Pannello tridimensionale in feltro
ad acqua e ago
lana merinos in tops, lana
bergschaf, cotone cm 62x82

DAMSS

(D.Arnoldi & M.Sarzi-Sartori)

Milano
Pantarei, 2012
Pannello tessile, hot textile, seta, cotone, lana
cm 165x130





DANIELA EVANGELISTI

Aosta
Augusta Pretoria, 2017
Ricamo geometrico, tessitura su rete metallica
filo di cotone
cm70x60



MARIA GRAZIA MEDDA

Elmas (CA)
La città ideale, 2017
Texido, tela olona strappata e intessuta,
bottoni e fettucce
cm 100x100

CRISTINA GHIGLIA

Milano
Mappa sentimentale, 2017
Pannello ricamato a mano e macchina, cotone, juta
cm 70x78



MAURA LUSENTI

Genova
Muri di pizzo, 2017
Merletto e fuselli, tela antica
tessuta a mano, filati aurifil
cm 80x80



MARIA PIOVANO "Adamo ed Eva"

Chieri (TO)
Adamo ed Eva, 2017
Installazione, tessuto in poliestere cucito a mano
legno forest, progetto fotografico di Maria Piovano
cm 100x115



PATRIZIA PANIZOLO

Padova
Cromatoria, 2017
Shibori, tessuto stampato a linoleum
Installazione



ANNA CARLA SCANU

Cagliari
Palmira, 2017
Tessitura ad arazzo
Ordito: cotone,
trama: strisce di acchiappa colore
cm 80x60



ANTONIA SORSOLI

Sala Baganza (PR)
Prigionieri, 2016
Crazy patch, tessuti, carta, foglia oro
cm 58x78

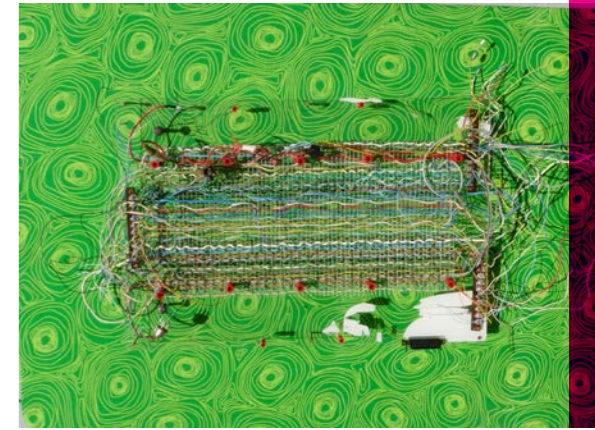


SOPHIE ANCEL

Epinal (FR)
Nostalgie urbana, 2017
Pannello intessuto, carta fotografica,
fili, corda
cm 85x128

MICHEL BROUARD

Epinal (FR)
Connexion, 2017
Arazzo, tessitura con fili elettrici
saldati, cotone
cm 66x93



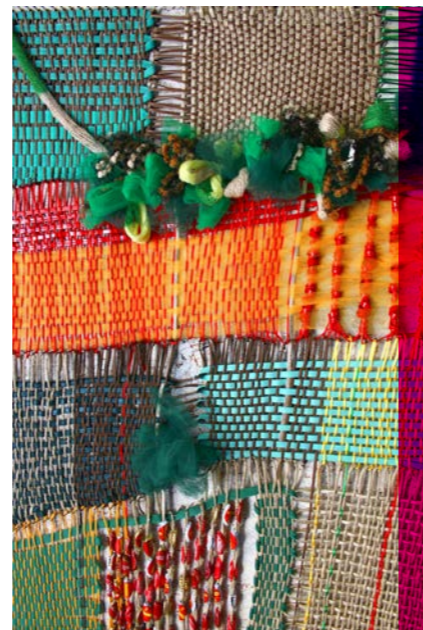
TIZIANA TATEO

Vigevano (PV)
Solitudine, 2016
Tecnica personale
strappi di tessuti, cotone,
poliestere, tulle, feltro
cm 114x112



ANGELA VALENTINI

Civitanova Marche (MC)
Colline Marchigiane, 2017
Intreccio Polimaterico
corde, pelli, passamanerie, tulle,
materiali metallici
cm 100x100



HOLY MANE

Epinal (FR)
Babylone, 2017
Arazzo, ricamato, lino,
canapa
cm 70x105



FRANCINE PREVOT

Epinal (FR)
Trance n°1, 2017
Pannello acrilico su tessuto, cucito
a mano, cotone
cm 100x50



